



*Notiziario della Sezione di Firenze
dell'ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA
Aviatori d'Italia*

*"Cap. pil. M.O.V.M. Guglielmo CHIARINI"
Eretta in Ente Morale con D.P.R. 575 del 13/5/1955*



CENTO ANNI DELL'AERONAUTICA MILITARE
In volo verso il futuro

La nostra Sezione il 27 /03/ 2022 ha compiuto 68 anni

Anno 2022

Gennaio - dicembre 2022

La Sezione di Firenze dell'Associazione Arma aeronautica:

*I soci della Sezione di Firenze al 31/12/2022 sono **172** di cui **110** soci effettivi, **48** soci aggregati. Le gentili signore sono **18***

Il Presidente di Sezione e il Consiglio Direttivo, a nome di tutti i soci, porgono il più caldo benvenuto ai nuovi iscritti nell'anno 2022:

Indice :

<i>Saluto del Presidente della Sezione di Firenze dell'Associazione Arma Aeronautica</i>	<i>Pag.</i>	<i>2</i>
<i>Tesori di architettura aeronautica</i>	<i>“</i>	<i>3</i>
<i>Visite di aggiornamento – Poggio Renatico (FE) Viterbo</i>	<i>“</i>	<i>4 5</i>
<i>Cerimonie e Commemorazioni – anno 2022</i>	<i>“</i>	<i>6</i>
<i> Giuramento Corso “Fauros” della Scuola Douhet</i>	<i>“</i>	<i>6</i>
<i> Cambio di comando alla Scuola Douhet</i>	<i>“</i>	<i>12</i>
<i> Cerimonia della consegna dello Spadino alla Scuola Douhet</i>	<i>“</i>	<i>15</i>
<i> Incontro della Sez. di Firenze con gli allievi del 1° corso della scuola Douhet</i>	<i>“</i>	<i>17</i>
<i>Eventi – anno 2022</i>	<i>“</i>	<i>19</i>
<i> Visita del Presidente Nazionale A.A. A. gen. S.A. Giulio Mainini</i>	<i>“</i>	<i>19</i>
<i> Alghero XXI raduno nazionale</i>	<i>“</i>	<i>20</i>
<i>Sulle orme di Lucullo</i>	<i>“</i>	<i>24</i>
<i> Cena sociale a Badia a Settimo</i>	<i>“</i>	<i>24</i>
<i> Fettunta azzurra</i>	<i>“</i>	<i>25</i>
<i> Tradizionale cena degli auguri</i>	<i>“</i>	<i>25</i>
<i>Quelle strane macchine volanti</i>	<i>“</i>	<i>26</i>
<i>“Alis induti Deum Petierunt” - Ricordo dei soci defunti</i>	<i>“</i>	<i>27</i>
<i>L'assemblea elettiva dei soci - Le riunioni del Consiglio Direttivo - Varie</i>	<i>“</i>	<i>28</i>

Dal Presidente della nostra Sezione:

Carissimi Soci,

Un grande saluto a tutti Voi con queste pagine del nostro notiziario, che grazie all'opera di redazione e di grafica del nostro Socio Consigliere e caro amico Col. (r) Andrea Zani, abbiamo realizzato e che ci richiama alla memoria i maggiori avvenimenti, iniziative che gli Aviatori d'Italia di Firenze, in collaborazione con l'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche che ci ospita, hanno svolto nel 2022.

Anno che ha visto sicuramente la completa ripresa delle attività sociali con le visite di aggiornamento ai Reparti AM, eventi istituzionali, la preziosa presenza delle nostre guide monumentali per le esigenze dell'Istituto, gli incontri conviviali e la possibilità di incontrare i giovani allievi della Scuola Douhet, con cui ci pregiamo di collaborare.

Il 2023, anno delle celebrazioni del Centenario AM, aspetta di vederci protagonisti insieme all'Aeronautica Militare in una sinergica e fattiva collaborazione e partecipazione.

Grazie per il vostro attaccamento alla nostra grande famiglia azzurra!

Un forte abbraccio.

*ILPRESIDENTE
COL. (r) Giuseppe ZAMPANO*

Tesori di architettura aeronautica

Il palazzo dell'Aeronautica di Ferrara

Sorto come Istituto Medico-Legale dell'Aeronautica, prese successivamente il nome di **Palazzo dell'Aeronautica**.



Voluto da Italo Balbo e realizzato tra il 1935 e il 1937, il Palazzo fu progettato dall'architetto e ingegnere Giorgio Gandini. La direzione dei lavori fu affidata all'ingegnere comunale Carlo Savonuzzi e all'impresa Cleto Gamberoni.

La sua costruzione risponde allo sviluppo urbanistico-architettonico di Ferrara avviato a partire dalla metà degli anni '20 per il quale non si può non ricordare l'impegno del podestà ebreo Renzo Ravenna che ancora Assessore fu uno dei promotori e protagonisti del rinnovamento ferrarese in chiave novecentista, grazie anche allo stretto legame con Italo Balbo.

Il volto della città fu dunque arricchito e modellato secondo i criteri razionalisti. L'amministrazione coinvolse in questo, in tempi successivi, diversi architetti e ingegneri che furono i principali artefici della progettazione e della costruzione di numerosi edifici della città ancora oggi importanti.

È a quel periodo che risale la progettazione dell'attuale Palazzo dell'Aeronautica (1935-37). L'edificio appartiene tuttora all'Aeronautica militare e ospita appartamenti adibiti a residenza di ufficiali in servizio.

L'accesso al pubblico non è normalmente consentito, benché possa essere visitato dalla cittadinanza e dai turisti in particolari occasioni. Il suo carattere e le sue peculiarità, manifestamente razionaliste, lo rendono meritevole di attenzione, tanto da farlo considerare tappa importante per gli itinerari dedicati all'architettura del primo Novecento.

Tra gli elementi caratterizzanti è la collocazione dell'accesso principale sull'angolo situato in corrispondenza dell'incrocio tra via Cavour e via Ariosto. È proprio quell'angolo, opportunamente arrotondato, il perno dell'intero edificio, che si sviluppa sulle due vie in modo armonioso ancorché asimmetrico.

Privo di un'unica vera e propria facciata di rappresentanza, il Palazzo, è stato concepito per essere visto in prospettiva; elemento, questo, che cattura lo sguardo attraverso pilastri d'angolo minutamente disegnati. La cura progettuale riservata allo spigolo viene qui estremizzata in un artificio efficace, al punto da creare quasi un terzo fronte.

L'entrata si presenta imponente, con le due colonne laterali, alle cui basi, verso l'esterno, sono situate altrettante sfere bianche in marmo, che riprendono quelle dei due elementi d'illuminazione posti ai lati del portale, a forma di fiaccola, in metallo, sormontata da una sfera bianca. È sormontata da un finestrone lungo e centinato, posto sulla linea mediana e corrispondente alla metà del portone stesso a sottolineare la dimensione verticale del fronte.

La geometria complessiva appare rigorosa, elegante ed essenziale, con lunghi elementi orizzontali in pietra grigia che sui due lati percorrono il fronte strada. Sono sormontati dal cotto, intervallato da inserti in marmo e dalla successione schematica dei due livelli di finestre che delineano l'intera lunghezza delle mura.

All'interno compaiono soluzioni progettuali di rilievo, come il magnifico scalone elicoidale.

All'esterno il Palazzo si presenta privo di interventi che ne abbiano snaturato l'aspetto originario.

Visite di aggiornamento anno 2022

5 aprile – Poggio Renatico

Visita al COA Comando Operativo Aerospaziale



Il **Comando Operazioni Aerospaziali** con sede a Poggio Renatico (FE), pianifica e conduce operazioni aeree complesse in qualsiasi contesto. Il COA esercita, sin dal tempo di pace, il Comando e Controllo sulle attività operative permanenti, in Patria come nei Teatri fuori dai confini nazionali. E', inoltre, il punto di riferimento dottrinale per l'utilizzo e lo sviluppo del potere Aerospaziale. Tali funzioni vengono svolte per tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24, senza soluzione di continuità, attraverso le Sale Operative nazionali presenti all'interno della base.



I nostri soci e le nostre socie che hanno partecipato alla visita di aggiornamento sono stati ricevuti dal gen. Gabellini com.te del COA che dopo aver salutato gli ospiti, ha ceduto la parola per il briefing sull'organizzazione e sui compiti del Reparto al col. Morelli, già comandante del 4° Stormo.

Al termine del briefing i partecipanti hanno potuto visitare le infrastrutture del Reparto rimanendo particolarmente colpiti dalle sale operative.

Nel pomeriggio i partecipanti hanno visitato il club volovelistico di Ferrara, intitolato al t.col. Mario Naldini, leader della Pattuglia Acrobatica Nazionale Frece Tricolori dove hanno depresso una corona di alloro al monumento a lui dedicato.



Da più di cinquanta anni l'Aeroclub Volovelistico Ferrarese (AVF), intitolato a Mario Naldini, svolge l'attività sportiva di volo a vela. I suoi soci piloti hanno conseguito importanti vittorie in competizioni nazionali, mentre il vivaio è alimentato da una scuola certificata che ha sfornato centinaia di nuovi piloti. Obiettivo del club è dare a tutti la possibilità di provare, coltivare e perfezionare la passione per il volo nella sua forma più pura.

Ubicato nella zona sud di Ferrara, alle porte della città, dispone di una confortevole sede sociale con bar immersa nel verde, di tre hangar per il ricovero di alianti e aerei sia del club che di proprietà di privati, e di un'officina. Unico nel territorio ferrarese, la sede dell'AVF prevede un hotspot WiFi gratuito con cui connettersi a Internet: ideale per la pianificazione dei voli di performance o di turismo.

L'attività viene svolta tutto l'anno sulle piste dell'aeroporto di Ferrara: due, parallele, una in erba e una in asfalto. Frequentemente, nei mesi di maggio e giugno, vengono organizzate competizioni di livello nazionale, come i Campionati Italiani di Volo a Vela, nelle sue varie classi, e la Coppa Città di Ferrara. L'AVF è membro dell'Aeroclub d'Italia. L'AVF è un'associazione sportiva senza scopo di lucro.





Poggio Renatico e Ferrara
Monumento dedicato al t.col. Mario Naldini
Scambio di crest col pres. AAA sez. di
Ferrara

12 maggio – Visita all'Aeroporto di Viterbo

La seconda visita di aggiornamento dell'anno 2022 ha portato la Sez. di Firenze dell'Associazione Arma



Aeronautica alla Scuola Marescialli Dell'aeronautica Militare ubicata sull'aeroporto di Viterbo dove il com.te ha ricevuto il nostro presidente e una ristretta rappresentanza di soci per il saluto e lo scambio dei crest. Nel frattempo, gli altri partecipanti hanno potuto godere di un momento di ristoro presso il bar adiacente la palazzina comando.

Dopo il trasferimento nell'aula magna per il consueto briefing sui compiti della Scuola è seguita la visita alle aule didattiche, e dopo l'incontro col pres. della Sez. di Viterbo gen. Roberto Bordo, alla sala espositiva della Sezione.

Dopo il pranzo alla mensa unificata,

nel pomeriggio i partecipanti hanno effettuato un breve tour turistico della città e ai suoi monumenti.



Presso la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare, sita a Viterbo, si svolge il corso di formazione e specializzazione per Allievi Marescialli e comprende dei tirocini complementari e degli esami intermedi e finali.

Il corso ha durata biennale ed è articolato in due fasi di cui la prima è finalizzata alla formazione etica e culturale degli Allievi, la seconda alla preparazione tecnico professionale, in relazione alle categorie e specialità di assegnazione.

All'atto dell'arruolamento, i candidati devono sottoscrivere una ferma biennale e sono iscritti ad un corso di studi universitari triennale, a cura dell'Amministrazione Difesa, al fine di conseguire la laurea di 1° livello in Infermieristica o in Scienze Organizzative e Gestionali presso, rispettivamente, la sede distaccata dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma e della "Tuscia", entrambe situate in Viterbo.

Al termine dei due anni, previo superamento degli esami finali gli Allievi sono nominati, sulla base della graduatoria di merito, Marescialli di 3^a classe in Servizio Permanente e devono sottoscrivere una ulteriore ferma di cinque anni.

La preparazione degli Allievi prevede, ad integrazione degli studi universitari, una serie di attività tra cui esercitazioni militari, attività sportiva, conferenze e visite didattiche a reparti della Forza Armata. Il corpo dei docenti della Scuola Marescialli è costituito da insegnanti militari e insegnanti universitari ordinari e a contratto.

CERIMONIE E COMMEMORAZIONI anno 2022

25 aprile festa della liberazione

Ha partecipato alla cerimonia, svoltasi in piazza dell'Unità d'Italia, una rappresentanza di nostri soci che hanno scortato con fierezza il nostro Labaro. Fra le autorità il com.te dell'istituto di Scienze Militari Aeronautiche Gen. Ubaldo Floreani.



Il 25 aprile 1945 è il giorno in cui il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia (CLNAI), il cui comando aveva sede a Milano, proclamò l'insurrezione generale in tutti i territori ancora occupati dai nazifascisti, indicando a tutte le forze partigiane attive nel Nord Italia facenti parte del Corpo Volontari della Libertà di attaccare i presidi fascisti e tedeschi imponendo la resa, giorni prima dell'arrivo delle truppe alleate; parallelamente il CLNAI emanò in prima persona dei decreti legislativi, assumendo il potere «in nome del popolo italiano e quale delegato del Governo Italiano».

Entro il 1° maggio tutta l'Italia settentrionale fu liberata. La Liberazione mise così fine a vent'anni di dittatura fascista e a cinque anni di guerra; la data del 25 aprile simbolicamente rappresenta il culmine della fase militare della Resistenza e l'avvio effettivo di una fase di governo da parte dei suoi rappresentanti che porterà prima al referendum del 2 giugno 1946 per la scelta fra monarchia e repubblica, e poi alla nascita della Repubblica Italiana, fino alla stesura definitiva della Costituzione.

Il termine effettivo della guerra sul territorio italiano, con la resa definitiva delle forze nazifasciste all'esercito alleato, si ebbe solo il 3 maggio, come stabilito formalmente dai rappresentanti delle forze in campo durante la cosiddetta resa di Caserta firmata il 29 aprile 1945: tali date segnano anche la sconfitta definitiva del fascismo.

Tra gli eventi del programma della festa c'è il solenne omaggio, da parte del Presidente della Repubblica Italiana e delle massime cariche dello Stato, al sacello del Milite Ignoto con la deposizione di una corona d'alloro in ricordo ai caduti e ai dispersi italiani nelle guerre

Firenze, venerdì 29 aprile 2022 – Giuramento e battesimo corso TAURUS

Alla presenza del Ministro della Difesa, **On. Lorenzo Guerini**, i 32 allievi del 1° Corso della Scuola Militare Aeronautica "Giulio Douhet" di Firenze hanno urlato *"lo giuro!"*, attestando la propria fedeltà alla Repubblica Italiana ed alle Istituzioni ed impegnandosi ad onorare i principi fondanti dell'Aeronautica Militare, quali gli ideali di lealtà, coraggio e senso del dovere.

La Cerimonia, presieduta dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, il **Gen. S. A. Luca Goretti**, si è svolta alla presenza di **numerose Autorità** Civili, Militari e Religiose del territorio toscano ed alla presenza



del Comandante delle Scuole dell'Aeronautica Militare e della 3^a Regione Aerea, il **Gen. S.A. Silvano Frigerio**.

Il Comandante della Scuola, **Col. Davide Rosellini** ha invitato le ragazze e i ragazzi del corso Taurus a vivere questa cerimonia come *"uno dei momenti più cari ed emozionanti della loro vita, perché nel preciso momento in cui si grida al cielo la propria promessa di fedeltà alla Repubblica Italiana, si mettono a disposizione del Paese le proprie capacità ed energie, ma soprattutto il proprio onore"*.

Ed è stato proprio a termine dell'intervento del Comandante della Scuola, che ha avuto luogo l'atto solenne del **Giuramento di fedeltà alla Repubblica**, pronunciato dinanzi alla **Bandiera di Istituto**, e salutato dal sorvolo di una formazione di velivoli composta da due Eurofighter del 4° Stormo di Grosseto e due Tornado provenienti dal 6° Stormo di Ghedi (BS).



A seguire si è svolto il battesimo del Corso Taurus, a cui ha preso parte in qualità di padrino del corso, il **Gen. B. A. Luigi Casali**, Capo di Stato Maggiore del Comando Scuole dell'Aeronautica Militare. Il momento, durante il quale il gagliardetto viene simbolicamente affidato al Capo Corso, rappresenta un ideale passaggio di consegne tra vecchie e nuove generazioni della Forza Armata.

È poi intervenuto il **Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare**, il quale ha dato il benvenuto nell'Arma Azzurra agli allievi evidenziando come la scelta da loro intrapresa *"richiederà sacrifici, ma sarà ampiamente ricompensata dalle soddisfazioni che raccoglierete, dai legami indissolubili che stringerete e soprattutto dalla consapevolezza che oggi state ponendo le basi per diventare protagonisti del nostro amato Paese"*.

Il **Ministro Guerini** ha voluto rendere il proprio omaggio ai giovani Allievi, riconoscendo in loro *"l'espressione delle qualità e dei valori più preziosi incarnati dal nostro amato Paese: l'etica, lo spirito di servizio, l'abnegazione e il rispetto delle regole"*.

Il Ministro ha, infine, rivolto un ringraziamento particolare all'Aeronautica Militare per tutte le sue attività svolte al di fuori dei confini nazionali.



Presenti alla cerimonia il presidente della Sezione di Firenze dell'associazione Arma Aeronautica col. Giuseppe Zampano con il Labaro della Sezione, la presidentessa dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Mutilati dell'Aeronautica sig.ra Wilma Chiarini Naldini con il Labaro dell'Associazione, i due alfieri Silvestro Lombardi e Gaetano Ingenito.

Il presidente ha portato personalmente al Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, il Gen. S. A. Luca Goretti i saluti di tutti i soci, e ha colto l'occasione per rivedere e salutare gli ex comandanti ISMA.

Firenze, lunedì 30 maggio - Memorial Day

Un solenne tributo ai militari americani caduti in Italia durante la Seconda guerra mondiale è stato rivolto in occasione del Memorial Day a Firenze. La cerimonia si è svolta – come tradizione nell’ultimo lunedì di maggio – al Cimitero americano sulla via Cassia ai Falciani. Una enorme distesa verde con 4.392 croci bianchissime; accanto a ciascuna due piccole bandiere, statunitense e italiana. Non tutte le croci hanno un nome. Molti i soldati ignoti «ma conosciuti a Dio» come si legge in una di esse.



Il governo italiano era rappresentato dal sottosegretario alla Difesa, senatrice **Stefania Pucciarelli**, accompagnata dalle massime autorità civili e militari di Firenze, guidate dal prefetto **Valerio Valenti**. Per gli Stati Uniti al Memorial Day fiorentino sono intervenuti **Joseph S. Donnelly**, ambasciatore Usa presso la Santa Sede, il generale **Andrew M. Rohling** comandante della SETAF con base a Vicenza, la task force dell’esercito Usa per Europa meridionale e Africa. **Ragini Gupta**, console generale degli Stati Uniti a Firenze, ha letto il proclama del Presidente Joseph R. Biden Jr. in occasione del Memorial Day. Sono intervenuti anche il Commissario dell’American Battle Monuments Commission, **Raymond D. Kemp Sr.** e il Direttore del Cimitero americano **Angel M. Matos**.

Durante la cerimonia del Memorial Day due aerei F16 della base di Aviano hanno sorvolato a bassa quota il cimitero americano in segno di omaggio verso i Caduti



La Banda della Sesta Flotta della Marina Militare degli Stati Uniti d’America e la Fanfara della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri di Firenze hanno accompagnato i momenti più solenni della cerimonia insieme a reparti in armi delle forze armate dei due paesi che hanno reso gli onori militari. Presenti alla cerimonia anche rappresentanze delle Associazioni d’arma italiane. Per l’Associazione Arma Aeronautica erano presenti il Vice Presidente Nazionale Vicario Col. Carlo E. Paciaroni, il Presidente della Sezione di Firenze Col. Giuseppe Zampano, la Presidentessa Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Mutilati dell’Aeronautica, sig.ra Wilma Chiarini Naldini e una nutrita rappresentanza di soci.

Firenze 2 giugno - Festa della Repubblica

Nella giornata del **2 giugno** e la mattina del **3 giugno 1946** ebbe luogo il referendum per scegliere fra monarchia o repubblica. I voti validi in favore della soluzione repubblicana furono circa due milioni più di quelli per la monarchia.

Per la prima volta in Italia partecipavano anche le donne a una consultazione politica nazionale

Il 2 giugno 1946, insieme con la scelta sulla forma istituzionale dello Stato, i cittadini italiani elessero anche i componenti dell’Assemblea Costituente che doveva redigere la nuova carta costituzionale.

In piazza dell'unità d'Italia si è svolta una cerimonia alla quale la sezione di Firenze dell'Associazione Arma Aeronautica ha partecipato con il Labaro e una rappresentanza di soci



Con il gen. Floreani com.te ISMA



Con Eugenio Giani Governatore della Regione Toscana

Firenze martedì 7 giugno –

Cerimonia commemorativa del **Cap. Luigi Boer**, scomparso nel 1931 durante la trasvolata Italia-Brasile condotta da Italo Balbo



La cerimonia ha avuto come evento principale lo scoprimento di una lapide in stile aerofuturista, realizzata in cotto, creata dagli studenti e collocata all'ingresso della palestra del liceo Dante, a Boer dedicata, in piazza della Vittoria.

La palestra Boer è una delle tre storiche palestre (Boer, Barbi Cinti, Fois), ancora esistenti in città, identiche fra loro, che su richiesta di Ugo Ogetti, Firenze decise di dedicare ai caduti fiorentini negli incidenti che si verificarono al decollo della formazione di idrovolanti da Bolama, località della Guinea-Bissau.

A proporre l'iniziativa, la Sezione "Veterani dello Sport" di Firenze rappresentata dal Presidente **Ugo Ercoli** e dal "past President" **Paolo Allegretti**, vero animatore dell'incontro, in collaborazione con la

Sezione di Firenze dell'Associazione Arma Aeronautica - Aviatori d'Italia, rappresentata dal Presidente **Col. (r) Giuseppe Zampano**, insieme al quale hanno partecipato anche Soci dell'Associazione Arma Aeronautica e dell'Associazione Veterani dello Sport. Il Vice Presidente Nazionale Vicario dell'Associazione Arma Aeronautica, **Carlo Enrico Paciaroni**, ha raccontato agli allievi la storia della Trasvolata.



Bolama – gli apparecchi al gavitello nella baia

La cerimonia è stata molto apprezzata dai giovani, che hanno potuto scoprire storie e vicende da molto tempo nell'oblio, ma che, come ricordato dal Presidente Col. (r) Zampano, rappresentano il passato di cui tutti noi siamo figli.

La giornata è stata allietata da due *ensemble* musicali composte dagli allievi del Liceo Dante che hanno suonato “*Il Canto degli Italiani*”. Erano presenti il Dirigente Scolastico Professoressa Maia Rita Urcioli, l'Assessore all'Edilizia Scolastica della

Città Metropolitana Massimo Fratini, i docenti Professori Silvia Ruvo e Pietro Amati con gli studenti che hanno realizzato la lapide e **due allievi della Scuola Militare Giulio Douhet che hanno svelato l'opera, avvolta nel tricolore.**

Nella notte tra il 5 ed il 6 gennaio 1931, nel corso della crociera aerea transatlantica Italia-Brasile guidata da Italo Balbo, durante le operazioni di decollo notturno dalla baia di Bolama si verificarono due incidenti che coinvolsero gli idrovolanti I-BOER e I-RECA. Nel primo apparecchio trovarono la morte il capitano **Luigi Boer**, il tenente **Danilo Barbi Cinti**, il sergente maggiore Ercole Imbastari di Genzano di Roma e il sergente Felice Nensi di Verona. Nell'altro incidente però il sergente **Luigi Fois**.

Pratorsi (PT) 8 giugno – commemorazione dell'equipaggio del velivolo SM79 BIS del 12° Stormo 41° Gruppo 204^a Squadriglia Aerosiluranti M.M. 25386 caduto in quella località per incidente di volo il 15 giugno 1943 con a bordo 6 membri dell'equipaggio.



Montemurlo (PO) 11 giugno – Commemorazione dei caduti del velivolo Lyra 35



Torsoli 10 luglio – Commemorazione Caduti Lupo 84




Comune di Greve in Chianti
Loc. TORSOLI - LUCOLENA

CERIMONIA DI
COMMEMORAZIONE DEGLI AVIATORI
DELLA 46ª AERO-BRIGATA
CADUTI NEI CIELI DI TORSOLI

Programma:
Ore 10,30
Ritrovo dei partecipanti a Torsoli
Ore 11,00
Santa Messa
Ore 12,00
Inizio della cerimonia:
• Onori ai Caduti
• Deposizione di una Corona di alloro da parte dell'Amministrazione Comunale di Greve in Chianti
• Deposizione di una Corona di alloro da parte della 46ª B.A.

La cittadinanza invitata a partecipare

Il Sindaco
Paolo Sottani





Il presidente della Sezione di Firenze consegna al socio Travaglini il giusto riconoscimento per il suo costante impegno nel ricordo dei caduti di Torsoli



Firenze 10 agosto – 78° Anniversario della Liberazione della città

Alla cerimonia svoltasi in piazza dell'unità d'Italia hanno partecipato con il Labaro i soci: Riccardo Santi (alfiere), Wilma Chiarini Naldini, Eugenio Fallani, Giuseppino Beni, Mario Bellanza.

Firenze venerdì 21 ottobre – Cambio di comando alla Scuola Militare Aeronautica «Giulio Douhet»

Venerdì 21 ottobre il colonnello **Massimiliano Macioce** è subentrato al colonnello **Davide Rosellini**, dal settembre 2019 alla guida Scuola Militare Aeronautica «Giulio Douhet»

Presenti le maggiori autorità civili e militari di Firenze guidate dal prefetto **Valerio Valenti** e dal presidente del Consiglio Comunale **Luca Milani** in rappresentanza di Palazzo Vecchio, accolte dal generale di brigata aerea **Urbano Floreani**, comandante dell'ISMA.

Con la Bandiera d'Istituto della Douhet, presente anche la Fanfara del Comando delle Scuole 3^a Regione aerea che ha accompagnato la cerimonia

Nel saluto di congedo dalla Douhet, il colonnello Rosellini ha ricordato – non senza momenti di viva emozione – i tre anni passati alla guida dell'Istituto «*la mia casa e la mia seconda famiglia*» e di come la scuola sia costantemente «... *alla ricerca delle migliori opportunità formative che possano garantire agli allievi in istruzione strumenti all'avanguardia per consentire loro di fare la differenza in un mondo in rapida e continua evoluzione*».

Prendendo la parola il comandante subentrante col. Massimiliano Macioce ha ringraziato i vertici della Forza Armata per l'incarico ricevuto e salutato il personale della Scuola. Citando i valori di riferimento della tradizione dell'Aeronautica, il col. Macioce ha ricordato quelli a lui particolarmente vicini. Lealtà, trasparenza e rispetto reciproco. Dedizione al servizio e integrità morale. Spirito di iniziativa e propensione al cambiamento. Comunicazione e il lavoro di gruppo giornaliero. Ha concluso sottolineando agli allievi che «*solo attraverso l'impegno quotidiano potrete raggiungere considerevoli risultati e soddisfazioni personali*».

Il generale Floreani, che ha presieduto la cerimonia, ha ringraziato vivamente il col. Rosellini per il costante impegno e i risultati ottenuti durante i suoi tre anni di comando. Al col. Macioce ha quindi rivolto un augurio di buon lavoro e di proseguire con crescente successo nello sviluppo dell'istituto del quale diventa non solo il comandante ma anche il dirigente scolastico.

Anche la **Sezione di Firenze dell'Associazione Arma Aeronautica - Aviatori d'Italia**, ha partecipato alla cerimonia con il proprio Labaro e con il Labaro **dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e**

Mutilati dell'Aeronautica accompagnati dal presidente col. Giuseppe Zampano e da una rappresentanza di soci.

Alla cerimonia era presente anche il gen.S.A.(R) Enzo Vecciarelli già capo di Stato maggiore della Difesa.

Ottavo comandante della Scuola Douhet, il col. Massimiliano Macioce, 52 anni di Roma, ha frequentato il corso Leone IV dell'Accademia Aeronautica. Prima di arrivare a Firenze è stato Addetto alla Difesa presso l'Ambasciata d'Italia in Arabia Saudita. In precedenza è stato Capo Ufficio Generale del Comandante della Squadra Aerea e, tra l'altro, anche Comandante del Centro Addestramento Equipaggi – Multi Crew a Pratica di Mare.



giovedì 20 ottobre il col. Rosellini e il col. Macioce si erano recati in visita di cortesia dal questore di Firenze dott. Maurizio Auriemma con il quale si sono intrattenuti cordialmente. Il dott. Auriemma ha formulato, a suo nome e di tutti i poliziotti fiorentini, i migliori auguri per il nuovo incarico al col Rosellini e ha augurato al col Macioce che il suo soggiorno a Firenze sia colmo di soddisfazioni professionali e personali

Firenze mercoledì 2 novembre - Commemorazione dei caduti di tutte le forze armate

Dopo la Santa Messa che è stata celebrata all'interno della Basilica di Santa Croce una rappresentanza dei soci con il nostro Labaro si recata nel Famedio ubicato al di sotto della Basilica stessa dove ha commemorato congiuntamente con le altre Associazioni d'arma e con le rappresentanze di tutte le F.A. e dei Corpi Armati dello Stato i caduti italiani di tutte le guerre.





Firenze 4 novembre - Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate.

Una corona è stata depositata all'obelisco di piazza dell'Unità in ricordo dei Caduti di tutte le guerre da parte del prefetto di Firenze **Valerio Valenti** e dal presidente della Regione Toscana **Eugenio Giani**, accompagnati dal presidente del consiglio comunale **Luca Milani** e dal generale di divisione **Pietro Tornabene**, comandante del Presidio militare e dell'Istituto Geografico Militare.

Durante la cerimonia hanno preso la parola il prefetto Valenti e il gen. Tornabene, ed è stato letto il messaggio inviato nell'occasione dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Ministro della Difesa.

Nella piazza, con le massime autorità civili e militari cittadine, era schierato un reparto di formazione composto da rappresentanze di Esercito, Carabinieri, Aeronautica, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Corpo Militare e Infermiere Volontarie della CRI, Vigili del Fuoco. Presenti le rappresentanze

dell'Istituto nazionale del Nastro Azzurro e delle Associazioni d'Arma fra le quali la rappresentanza dell'Associazione Arma Aeronautica con il Labaro della Sezione di Firenze e con il Labaro dell'Associazione Nazionale dei Familiari dei Caduti dell'Aeronautica (ANFCMA). Gli onori militari sono stati resi dalla Fanfara della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri.



4 novembre - In occasione della festa delle forze armate l'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche è stato aperto al pubblico. In mattinata hanno visitato il complesso monumentale circa 230 studenti di alcune scuole superiori di Firenze e di Prato accompagnati dai nostri soci qualificati "guide monumentali" e da personale del quadro permanente dell'ISMA.

Firenze 12 Novembre – Commemorazione dei Caduti in Missioni di Pace

La commemorazione si è svolta nel Chiostro di San Domenico del Maglio della Caserma Redi, sede della Scuola di Sanità Militare, alla presenza del Gonfalone della Città di Firenze, decorato di MOVVM, delle massime autorità militari e civili, di un picchetto armato interforze, del Labaro della nostra Sezione dell'associazione Arma Aeronautica accompagnato da una rappresentanza di socie e soci, e dei Labari delle altre Associazioni d'Arma.



Firenze 24 novembre – Santa Messa in suffragio dei Caduti dell'Aeronautica e dei soci defunti



Una rappresentanza della sezione Associazione Arma Aeronautica Aviatori d'Italia di Firenze ha partecipato alla celebrazione della S. Messa in onore dei caduti dell'Aeronautica militare e dei soci che ci hanno lasciato.

Presenti alcuni familiari e i rappresentanti dell'I.S.M.A. e della Scuola Aeronautica "Giulio Douhet" oltre ai Labari dell'Associazione, dell'ANFCMA e della sezione provinciale degli Artiglieri d'Italia.

Il cappellano militare Don Salvatore Varavallo ha officiato la celebrazione nella chiesa del Preziosissimo Sangue in via Luigi Boccherini esprimendo vicinanza alla grande famiglia azzurra.

Firenze 7 dicembre – cerimonia della consegna dello spadino al 1° corso



Presso la suggestiva Aula Magna dell'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche, 37 giovani Allievi del 1° Corso della Scuola Militare Aeronautica "Giulio Douhet" hanno ricevuto lo spadino, simbolo d'appartenenza alla Scuola ed all'Aeronautica Militare.

La cerimonia, presieduta dal Comandante dell'Istituto, Gen. B. A. Urbano Floreani, è stata aperta dall'intervento del Col. Massimiliano Macioce, Comandante della Scuola Militare il quale, salutando i genitori degli allievi, ha elogiato questi

ragazzi “che hanno fatto una scelta coraggiosa rinunciando alle comodità domestiche e che sono animati da una motivazione non comune”.

Rivolgendosi poi direttamente agli allievi, il Col. Macioce li ha esortati ad esser fieri e orgogliosi dei primi risultati raggiunti e a perseverare e ambire ad obiettivi ancora più grandi.

Terminato il suo intervento, il Col. Macioce ha poi invitato il Sergente Maggiore Paolo Pizzo, prolusore della cerimonia a salire sul palco per il suo discorso.

Il Sergente Maggiore Pizzo, schermidore dell’Aeronautica Militare e della Nazionale Italiana ha voluto spronare i giovani allievi della Douhet a non arrendersi di fronte ai piccoli e grandi ostacoli che dovranno affrontare nel loro percorso... *“Avere il coraggio di affrontare ogni sfida, a testa alta ma con l’umiltà di saper chiedere aiuto a chi ci sta a fianco.... La disciplina come via maestra per rialzarci quando la vita sembra volerci mettere in ginocchio.”* Ha poi ricordato come da sportivo e da militare dell’Arma Azzurra sia orgoglioso di essere a servizio del Paese e ha invitato i ragazzi e le ragazze a fare propri i valori rappresentati dal tricolore.

A seguire il Generale Floreani rivolgendosi agli allievi ha sottolineato che: *“la sfida è con voi stessi e non tra di voi, se capirete che la collaborazione vi aiuterà a superare i limiti personali, riuscirete ad andare lontano superando tutti gli ostacoli”* e inoltre *“non permettete che la ricerca di dimostrare a voi stessi il vostro valore sia più forte del rispetto della regola, imparate a comportarvi bene anche quando nessuno vi guarda, o pensate che nessuno vi stia guardando, l’integrità non è un valore negoziabile.”*



La cerimonia è proseguita con la consegna delle borse di studio, donate da Associazioni, Enti e famiglie da sempre legati alla

Scuola, agli allievi maggiormente distintisi per meriti curriculari, disciplinari e sportivi raggiunti nel precedente anno scolastico. Tra gli altri sono stati premiati i seguenti allievi:

- Giovanni Mugnaini (Corso Sirio) Borsa di Studio “**Associazione Arma Aeronautica – Sezione di Firenze – Capitano Pilota Medaglia d’oro al Valore Militare Guglielmo Chiarini**”
- Alice Manganelli (1° Corso) Borsa di Studio – 67° **Club Frece Tricolori “Mario Naldini”**
- Lucrezia Gilardenghi (1° Corso) Borsa di Studio “**Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Mutilati dell’Aeronautica**”



Il giorno 18 novembre presso la sala multimediale/sede della Sezione si è svolto il tradizionale incontro della Sezione con il 1° corso degli allievi della scuola Douhet.

Hanno partecipato all'incontro, oltre al Presidente della Sezione, il col. Carlo E. Paciaroni Vice Presidente Vicario Nazionale con il consigliere Gaetano Ingenito e il socio Mario Bellanza che hanno contribuito alla ottima riuscita dell'evento.

Il Presidente della Sezione ha parlato della storia e delle tradizioni dell'Aeronautica Militare e di come sia compito stabilito dallo statuto dell'associazione il diffonderne il ricordo e la conoscenza e della sinergica collaborazione ormai consolidatasi fra l'Associazione Arma Aeronautica – Aviatori d'Italia e la forza armata.

La visita ai cimeli che sono conservati nella sede hanno interessato e entusiasmato i giovani allievi della scuola.



Montevarchi 18 dicembre – Commemorazione dei Caduti nell'eccidio di Kindu

Presso il centro di documentazione delle missioni internazionali umanitarie e di pace di Ricasoli, la Sezione di Firenze, dell'Associazione Arma Aeronautica – Aviatori d'Italia, unitamente alla sezione di Firenze dell'Associazione Nazionale delle Famiglie dei Caduti e dei Mutilati dell'Aeronautica, con i propri Labari, ha commemorato i caduti nell'eccidio di Kindu e tutti i caduti che hanno dato la vita per il bene comune.

La cerimonia presieduta dalla vice sindaca di Montevarchi ha visto la partecipazione del presidente di Sezione col. Giuseppe Zampano, della sig.ra Wilma Chiarini Naldini dei soci Gaetano Ingenito, Silvestro Lombardi e Eugenio Fallani, dei rappresentanti della 46 Brigata Aerea di Pisa e dell'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche, oltre che delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma presenti sul territorio.



Centro di Documentazione, Ricerca
e Memoria sulle Missioni Umanitarie e di Pace
Ricasoli - Montevarchi

GIORNATA IN RICORDO DEI CADUTI NELLE MISSIONI UMANITARIE E DI PACE

61° ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO DEI TREDICI AVIATORI ITALIANI A KINDU MONTEVARCHI

Fraz. Ricasoli
Domenica 18 dicembre 2022
ore 10,30

S. MESSA e
CERIMONIA COMMEMORATIVA
sarà presente il Corpo Musicale
G. PUCCINI di Montevarchi



IN MEMORIA
DEI 13 AVIATORI ITALIANI
KINDU 11.11.1961
E DEI 22 MISSIONARI CATTOLICI
CONGOLO 1.1.1962
GLI SCOLARI DI RICASOLI
11 NOVEMBRE 1962

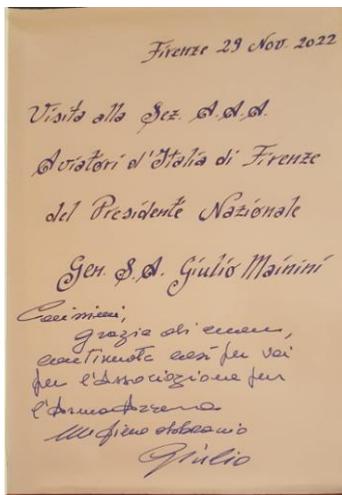


EVENTI anno 2022

Firenze 29 novembre

La Sezione di Firenze dell'Associazione Arma Aeronautica - Aviatori d'Italia ha ricevuto la **visita del Presidente Nazionale Giulio Mainini**.

Il Presidente Nazionale è rimasto particolarmente soddisfatto e ha apprezzato l'efficiente organizzazione dell'Associazione, salutando con molta cordialità i consiglieri presenti.



Il gen. Mainini ha firmato l'Albo d'Onore, e la Sezione, con una breve quanto significativa cerimonia gli ha fatto dono del crest, che il Presidente ha molto gradito e che andrà a far parte della collezione di tutti i crest dei Reparti dell'Aeronautica e delle sezioni dell'Associazione Arma Aeronautica, conservata presso il Villino Douhet, sede della Presidenza Nazionale.

La Sezione ha inserito nel programma delle visite di aggiornamento dell'anno 2023, in data 8 giugno, il viaggio a Roma per la visita al villino Douhet. Nella stessa occasione verrà visitato il Tempio Sacratio dell'Aeronautica Militare nel Cimitero del Verano per un doveroso ricordo degli aviatori che hanno donato la loro vita per la Patria. Nel sacrario riposa anche il cap. pil. Guglielmo Chiarini al quale è dedicata la nostra Sezione dell'Associazione.



Alghero 20/ 22 maggio – XXI Raduno Nazionale



Non c'era modo migliore per festeggiare i primi 70 anni della nostra Associazione; il **XXI Raduno** svoltosi ad Alghero dal 20 al 22 maggio è stata una grande festa, molto partecipata e perfettamente riuscita. Giorni particolarmente intensi, per l'organizzazione della sfilata e gli eventi collaterali e per la preparazione del Villaggio Azzurro, particolarmente apprezzato dal pubblico, che ha potuto provare il simulatore di volo del velivolo MB-339PAN (*presente in mostra statica presso il lungomare anche il Cockpit dello stesso velivolo*), e visitare gli stand dell'Associazione e dell'Aeronautica Militare.

Diverse le cerimonie commemorative, presso il Monumento all'Aviatore dei Giardini Lepanto Cecchini, il Monumento ai Caduti di Piazza Porta Terra e il Monumento di Piazza Sventramento in ricordo delle vittime del **bombardamento della città di Alghero e del suo Aeroporto Militare, il 17 maggio 1943**. Per ricordare il 79° anniversario di quei tragici bombardamenti si è tenuto presso il Cinema Miramare un Convegno organizzato dal Centro Studi Militari Aeronautici (CESMA) "*Giulio Douhet*" dell'A.A.A. – Aviatori d'Italia, col tema "*Ricordo del bombardamento del 17 maggio 1943 e la vocazione aeronautica della Sardegna*". Al convegno, introdotto e moderato dal Direttore del CESMA, **Gen. Isp. Capo (r) Pietro Finocchio**, è intervenuto il dott. Raffaele Sari Bozzolo, autore del libro "*La notte del 17 maggio 1943, la controversa cronaca del bombardamento di Alghero*". Al termine del convegno il Presidente Nazionale A.A.A., **Gen. S.A. (c) Giulio Mainini** ha premiato il Prof. Efisio Niolu e con lui gli studenti della 5^a Classe, indirizzo Grafica-Design, del liceo Artistico "*Francesco Costantino*", che hanno realizzato il manifesto del Raduno.

Applauditissimi i due concerti di venerdì e sabato. Il 20 maggio il Recital di Chitarra Classica nel quale il Maestro Riccardo Rocchi ha eseguito alla chitarra classica brani dell'800/900. Il 21 maggio è stato il turno dell'esibizione della **Banda Musicale dell'Aeronautica Militare diretta dal Maestro Magg. Marco Moroni**, nella suggestiva cornice di Largo Lo Quarter.

Mozzafiato come sempre lo spettacolo della **Pattuglia Acrobatica Nazionale**, le nostre Frecce Tricolori, di fronte alla Torre di San Giacomo, ai Bastioni e lungomari Marco Polo e Cristoforo Colombo

Emozionante il corteo finale di domenica: preceduti dalla Banda AM, dai Gonfaloni del Comune di Alghero, della Provincia di Sassari e della Regione Sardegna, nonché dalla Bandiera Nazionale Italiana portata da alcuni piccoli alunni delle scuole medie locali, i Soci radunisti hanno orgogliosamente sfilato per le strade di Alghero, con il Medagliere al Valor Militare ed il rinnovato e restaurato Medagliere al Valore Aeronautico dell'Associazione Arma Aeronautica – Aviatori d'Italia. Lo sfilamento dei Labari e delle insegne di Regioni, Sezioni e Nuclei A.A.A., insieme a quelli delle Associazioni a carattere Aeronautico (*AFCMA, ONFA, ANUA, ATA, APA*), Combattentistiche e d'Arma insieme agli ANVAM, han colorato di Azzurro le vie della città.

Al fianco del Presidente Nazionale A.A.A. Gen. S.A. (c) Giulio Mainini, il **Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Luca Goretti**, Massima Autorità che ha onorato il Sodalizio con la sua partecipazione sempre attenta.

Il Presidente Nazionale Giulio Mainini ha ringraziato le autorità locali: **Christian Solinas, Presidente della Regione Sardegna**, il **Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna**, on. **Michele Pais** anche nella sua veste di socio della sezione algherese dell'Associazione Arma Aeronautica - Aviatori d'Italia, il Comune di Alghero con il **Sindaco Mario Conoci** e l'Assessore alla Cultura, Turismo e Affari Generali, per aver offerto ampia disponibilità e per la splendida calorosa accoglienza.

La Sezione di Firenze dell'Associazione Arma Aeronautica – Aviatori d'Italia, unitamente alle altre sezioni della Toscana ha partecipato con una ridotta ma qualificata rappresentanza dei propri soci.



Firenze 30 aprile – cresima allievi

la Sezione di Firenze dell'Associazione Arma Aeronautica - Aviatori d'Italia ha partecipato con il proprio Labaro, accompagnato dal Presidente col. Giuseppe Zampano e dai soci Giampaolo Caroli Alfieri e Mario Bellanza, alla cerimonia della cresima di un gruppo di allievi della scuola Dohuet. Il Sacramento è stato officiato dall'Ordinario Militare S. E. Santo Marciànò presso la chiesa del Preziosissimo Sangue in via Luigi Boccherini.

La presenza dell'Associazione è stata molto apprezzata dal com.te dell'ISMA gen. Ubaldo Floreani e da tutti i convenuti.



Sesto Fiorentino sabato 7 maggio – Giornata della Protezione Civile

Il centro di Sesto Fiorentino ha ospitato la Giornata della Protezione Civile, giunta alla quindicesima edizione. Oltre cinquanta gli stand allestiti tra piazza Vittorio Veneto, piazza IV Novembre, Largo V Maggio, via XXIV Maggio e via Cavallotti.

Dimostrazione pratiche, ma anche un convegno tenutosi nella sala Pilade Biondi del palazzo comunale dal titolo *“Il disagio emotivo al tempo del Covid19 – Strumenti e azioni a supporto di giovani, adulti e operatori dell'emergenza”*, realizzato in collaborazione con Mosaico Famiglia, Cerchio Blu, Psicologi per i Popoli e Voce Amica Firenze.



Il convegno è stato organizzato in collaborazione con Mosaico Famiglia, Cerchio Blu, Psicologi per i Popoli e Voce Amica Firenze.

A portare i saluti istituzionali a nome del Comune di Sesto Fiorentino sono stati il sindaco **Lorenzo Falchi** e il vicesindaco e assessore alla Protezione Civile, **Claudia Pecchioli**.



In piazza Vittorio Veneto presso lo **stand dell'Associazione Arma Aeronautica – Aviatori d'Italia** sono stati esposti i modellini dei velivoli storici e moderni più famosi e una tenuta da volo da ufficiale pilota. Un numeroso pubblico si è intrattenuto con i soci presenti dimostrando un vivo interesse per l'Aeronautica e per l'Associazione.

Il Vice Presidente Nazionale Vicario Carlo Enrico Paciaroni ha voluto elogiare l'impegno profuso dai nostri soci impegnati nell'evento inviando il seguente messaggio: *«Ben fatto è così che si rende un servizio alla collettività. Grazie ai “ragazzi”»*.



Firenze 2 ottobre – corri la vita

Superate le 30mila iscrizioni per Corri la Vita, giunta alla sua XX edizione.

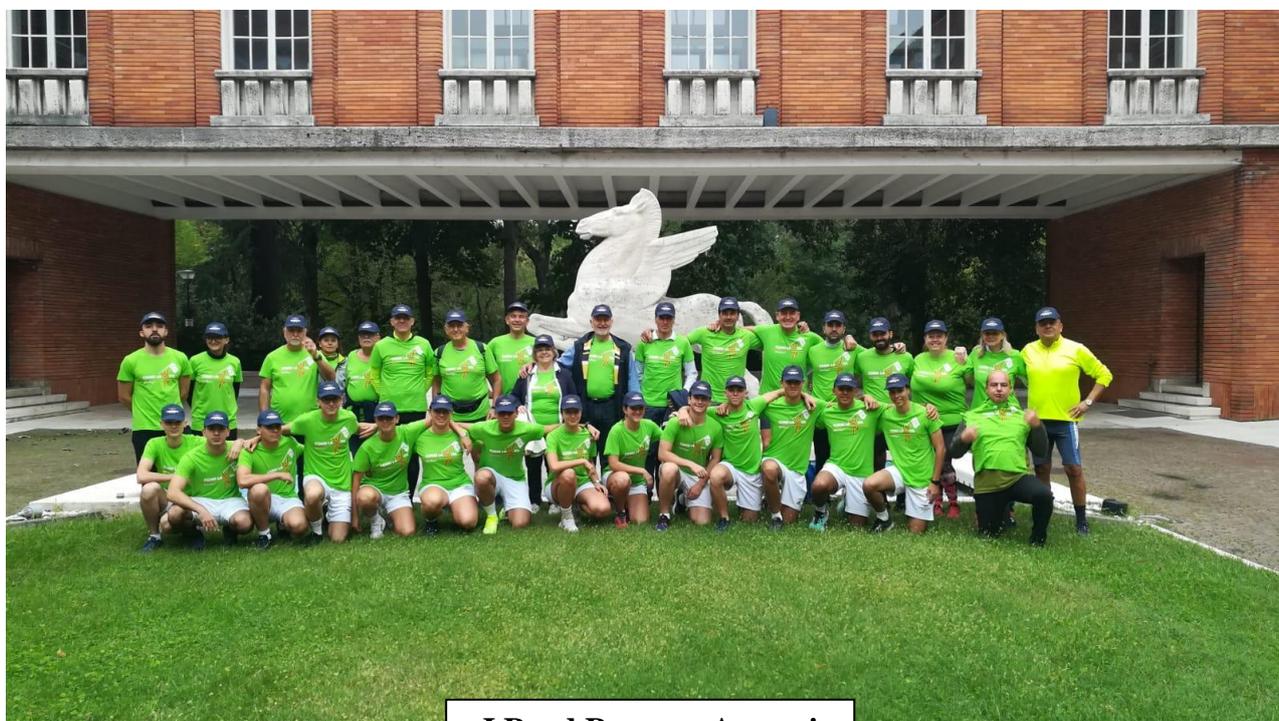
La manifestazione unisce sport, cultura e solidarietà e quindi la risposta dei nostri soci, del personale del ruolo permanente dell'ISMA e dei ragazzi della Douhet non poteva mancare; c'eravamo anche noi, alcuni,



numerosi, alla partenza in calzoncini e scarpette da ginnastica – in testa il **gen. Ubaldo Floreani** e il nostro dinamico presidente **Giuseppe zampano** - tutti gli altri presenti col cuore.

Grazie alla raccolta fondi, la manifestazione sosterrà progetti dedicati alla cura del tumore al seno attraverso la prevenzione, la diminuzione delle liste di attesa ed il sostegno psicologico.

Alla partenza, dedicata alle donne iraniane che lottano per la libertà, erano presenti con la presidente dell'Associazione. Corri la Vita Onlus **Bona Frescobaldi**, l'ex allenatore della Fiorentina **Cesare Prandelli**, il presidente della Regione Toscana **Eugenio Gianni**, il prefetto **Valerio Valenti**, il sindaco di Firenze **Dario Nardella**.



I Road Runners Azzurri

Firenze 12 novembre – Premio Scudi Di San Martino

Il Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio ha ospitato la XXXIX cerimonia di consegna degli Scudi di San Martino che ogni anno premia persone ed enti che si sono particolarmente distinti per atti di generosità e



solidarietà. All'evento, organizzato dall'Istituto Scudi di San Martino, ha presenziato, a nome dell'Amministrazione il **presidente del Consiglio comunale Luca Milani**. Presenti numerose autorità civili e militari fra cui il Prefetto della Provincia di Firenze **Valerio Valenti**, il Comandante del Presidio Militare Interforze di Firenze, **Gen.D. Pietro Tornabene**, il Questore di Firenze **Maurizio Auriemma**, il Governatore della Regione Toscana **Eugenio Giani**, il **gen. B.A. Ubaldo Floreani**. **È stato premiato con diploma di benemerenzza il 1°** Luogotenente (Aeronautica Militare) **Antonio Castagnola**

Il gesto di Martino soldato romano vissuto tra il 316 e il 397 è l'episodio più conosciuto della sua vita: l'incontro con un mendicante a cui dimostrò tutta la sua generosità. Durante una ronda, in pieno inverno, incontrò un povero seminudo e, non avendo più denari, tagliò in due il proprio mantello con la spada, donandone una metà al povero.

Sulle orme di Lucullo - 2022

Lucio Licinio Lucullo (Roma, 117 a.C. – Napoli, 56 a.C.) fu un militare e politico romano.

Usò la grande fortuna che aveva accumulato durante le sue guerre in Oriente per trascorrere una vita nello sfarzo più sfrenato. Divenne così celebre per i suoi banchetti, tanto che ancora oggi esiste in lingua italiana l'aggettivo «luculliano» per indicare un pasto particolarmente abbondante e delizioso.

Badia a Settimo 6 ottobre – Cena Sociale



Dopo il lungo periodo pandemico che non ha permesso di godere appieno del calore dell'amicizia fra i soci e il piacere di ritrovarsi, anche con lo scopo di rinsaldare lo spirito di corpo che anima e accomuna gli appartenenti (tutti ancora nel cuore appartenenti) all'arma azzurra la sezione di Firenze dell'Associazione Arma Aeronautica – Aviatori d'Italia ha organizzato una cena sociale presso il ristorante "La Fiorita" di Badia a Settimo.

Particolarmente riuscita la piacevole serata nella quale i convenuti e le gentili consorti hanno potuto usufruire della puntuale organizzazione e gustare le specialità della casa.

Presente anche il Vice Presidente Vicario dell'Associazione col. Carlo Enrico Paciaroni con la sig.ra Gianna.

Ospite d'onore della sezione il sindaco di Scandicci dott. Sandro Fallani.



Istituto Di Scienze Militari Aeronautiche 1° dicembre - Fettunta Azzurra

Presso i locali dell'ex circolo sottufficiali sede della Sezione Associazione Arma Aeronautica - Aviatori



d'Italia di Firenze si è svolta la tradizionale fettunta azzurra. Molti i partecipanti soci, familiari, e amici dell'Associazione che hanno reso l'ambiente caldo e accogliente. La fettunta con l'olio novello unita a ribollita fagioli prosciutto e parmigiano a scaglie sono stati molto apprezzati dai convenuti favorendo la convivialità e l'aggregazione. Le gentili signore hanno con i loro dolci squisiti favorito il tradizionale brindisi aeronautico. La serata si è conclusa con

l'estrazione di una lotteria di beneficenza a premi per i fortunati vincitori.

Il com.te dell'ISMA gen. Floreani, che ha salutato tutti i partecipanti, è rimasto molto colpito dall'organizzazione dell'evento, evidenziando la sempre maggiore sinergica collaborazione tra l'aeronautica militare e l'associazione arma aeronautica.



Istituto di Scienze Militari Aeronautiche 15 dicembre – Tradizionale Cena degli Auguri



La sezione Associazione Arma Aeronautica - Aviatori d'Italia di Firenze si è ritrovata presso le storiche sale del circolo e della mensa ufficiali dell'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche per lo scambio dei tradizionali auguri per le festività.

All'inizio della cena tutti hanno ricordato con un minuto di raccoglimento il cap. Fabio Antonio Altruda caduto con il suo Eurofighter del 37° Stormo di Trapani.

Durante la serata conviviale i cordialissimi saluti del gen. Floreani, comandante

dell'Istituto, hanno trovato l'apprezzamento e il plauso di tutti i presenti.



Il com.te durante i saluti ai presenti ha ricordato come sia importante proprio nei momenti più dolorosi della forza armata, che la grande famiglia azzurra riunisca in un ritrovato spirito di corpo, tutti gli appartenenti in servizio insieme a tutti gli associati, nel ricordo dei nostri caduti, che hanno dato la vita per una forte passione ed un ideale al servizio del Paese. Ed è doveroso onorarne la memoria.

Al termine della serata il Presidente della Sezione ha consegnato le pergamene con i riconoscimenti ai soci che hanno maturato 10, 15 o 20, anni di fedele adesione all'Associazione e ai soci che si sono particolarmente distinti, rendendosi disponibili per tutte le necessità ed esigenze della Sezione. Il presidente ha rivolto un grazie particolare a tutti i partecipanti che hanno reso possibile, piacevole e bella la serata del 15 dicembre all'ISMA.



Quelle strane macchine volanti – Air Mule



L'utilizzo dei droni in emergenza è sempre di più un campo reale e realistico di attività. Scuole di pilotaggio, servizi di monitoraggio geologico, utilizzo dei droni nelle attività SAPR e USAR, molteplici innovazioni studiate anche per l'emergenza sanitaria. Ma niente è ancora arrivato al punto di sviluppo a cui sono arrivati i militari israeliani.

La Urban Aeronautics di Tel Aviv ha infatti testato per la prima volta un velivolo ambulanza a pilotaggio remoto che può recuperare un paziente e trasportarlo nel più

vicino posto medico senza bisogno di coinvolgere una persona alla guida del mezzo. Il servizio è stato testato a scopi militari ma il primo video è davvero promettente. Nel 2020 potrebbe essere realtà questa fantastica ambulanza volante militare, definita inizialmente come *Air Mule*, mulo volante. Un mulo come quello che durante la grande guerra doveva riportare dietro le prime linee i feriti e i pazienti che hanno necessità di cure. Un mulo perché dovrà resistere in condizioni proibitive e dove il calcolo del rischio di perdere 6 uomini in più rispetto al semplice ferito da recuperare, potrebbe non valere l'attivazione del soccorso.

Un mulo che nei prossimi decenni potrebbe anche arrivare a sostituire l'elisoccorso o affiancarlo per situazioni di *mass casualties* o di emergenza? Vi immaginate una colonna di droni guidati da un elicottero principale? Comunque venga disegnato il futuro, questa innovazione servirà per cambiare il modo in cui guardiamo quelle piccole macchine con quattro eliche: il drone è già in mezzo a noi e sta per rivoluzionare la nostra vita.

“Alis induti Deum petierunt”

col. Fabrizio Gagliardi. sig.ra Cecilia Sarti ved. Grassi. m.llo aiut. Pierluigi Di Palo

Il Presidente, i consiglieri, i soci e le socie tutti porgono ai familiari le più sincere condoglianze



Trapani 17/12/2022

Nel primo pomeriggio, presso la Cattedrale di San Lorenzo a Trapani, è stato celebrato l'ultimo saluto al Capitano **Fabio Antonio Altruda**, l'ufficiale pilota in servizio presso il 37° Stormo di Trapani Birgi tragicamente scomparso nell'incidente aereo avvenuto **martedì 13 dicembre** mentre era di rientro da una missione addestrativa.

Alla cerimonia funebre, celebrata dal Vescovo di Trapani, hanno partecipato il Vicepresidente della Camera, il Ministro della Difesa, il Presidente della Regione Sicilia, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, autorità civili, militari e religiose che si sono strette

insieme al Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Luca Goretti, ai familiari per l'ultimo saluto al giovane pilota.

Tanti i colleghi e gli amici presenti al funerale che, insieme a numerosi cittadini, hanno gremito la cattedrale per porgere il loro ultimo saluto all'ufficiale.

Originario di Caserta, ma è cresciuto a Cardito, nel Napoletano, il cap. pil. Fabio Antonio Altruda aveva frequentato il 217° corso della scuola militare Nunziatella di Napoli e poi, nel 2007, era entrato nel corso Ibis 5° dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli. Ufficiale in servizio presso il 37° Stormo di Trapani, era un pilota esperto con centinaia di ore di volo effettuate a bordo degli Eurofighter, anche in scenari operativi fuori dai confini nazionali.

Assemblea generale nazionale - Consiglio Direttivo Nazionale

Roma, 25 giugno.



Presso la Casa dell'Aviatore si è riunito il Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione Arma Aeronautica – Aviatori d'Italia. Il CSMAM gen.S.A. Luca Goretti ha voluto salutare i convenuti augurando loro un buon lavoro e ricordando come i soci facciano ancora parte della famiglia aeronautica e come la sinergia e la collaborazione esistenti fra l'Associazione e la Forza Armata sia essenziale per il raggiungimento dei traguardi comuni, soprattutto nell'ambito degli eventi programmati nell'anno 2023 per il 100° Anniversario della Fondazione dell'Aeronautica Militare

Assemblee e riunioni del Consiglio Direttivo della Sezione di Firenze

Il 20 Marzo 2022 si è tenuta l'Assemblea Generale annuale ed elettiva dei soci

Sono risultati eletti:

presidente: Giuseppe Zampano all'unanimità

consiglieri: Giovanni Pelagatti
Paolo Basili
Francesco Di Gangi
Andrea Zani
Giuseppino Beni
Eugenio Fallani
Gaetano Ingenito
Mario Sanzani
Wilma Chiarini Naldini



Il Consiglio Direttivo neoeletto si è riunito la prima volta il giorno **11 aprile 2022**.

Il com.te dell'ISMA, gen. Floreani ha voluto incontrare nella nostra sede i consiglieri neoeletti e il presidente col. Zampano per un brindisi augurale di un buon lavoro e per riaffermare ancora una volta la sinergia e l'unità di intenti che animano la F.A. e l'associazione, e come nell'anno 2023 che si presenta fitto di impegni per la celebrazione del 100° anniversario dell'Aeronautica Militare la collaborazione diventi ancora più importante.



Le successive riunioni del Consiglio Direttivo si sono tenute nei giorni 19 settembre e 17 ottobre

Si ricorda che copia dei verbali integrali dell'Assemblea generale elettiva e delle riunioni del Consiglio Direttivo sono conservati in sede per i soci che volessero consultarli

Grosseto 19 marzo – Riunione dei Presidenti di Sezione della Toscana



Presso il 4° Stormo di Grosseto si è svolta la riunione dei Presidenti di Sezione della Toscana.

I convenuti hanno ricevuto un'ottima accoglienza dal Presidente della Sezione di Grosseto, m.llo Onofrio Moscato che ha fatto gli onori di casa presso la Sezione all'interno della cui sede si è tenuto l'incontro, e al termine dello stesso ha accompagnato, facendo da guida, i Presidenti convenuti in una interessante visita presso l'Archivio Storico dello Stormo che contiene foto, reperti storici, documenti e materiali di velivoli di interesse.

letto per voi

Piero Vergnano – le origini dell'aviazione in Italia 1783 -1918. – Edizioni intyprint (division of interconair system) - Genova
Dalla mia biblioteca aeronautica questo volume, stampato in **edizione speciale fuori commercio in sole 50 copie** oggi praticamente introvabile. Nasce da una constatazione dell'autore secondo il quale nonostante la vastissima mole di pubblicazioni prodotte sui primordi e sui primi pionieri in Italia che potrebbero indurre il ricercatore a pensare "*...che niente sia rimasto ignorato e che ogni costruttore, ogni ditta, ogni velivolo, ogni episodio abbia avuto il suo*



cronista, paradossalmente le opere storicamente valide apparse in Italia sono incredibilmente poche e hanno lasciato lacune enormi.

Mentre esistono alcuni importanti studi sui precursori, si può dire che una sola opera sia comparsa a coprire, almeno in parte, il periodo pionieristico, e che nessuna sia mai stata pubblicata che illustrasse i primi anni dell'industria aeronautica..."

Questo il pensiero dell'autore nell'anno della pubblicazione, **il 1964**. Ora sicuramente le cose sono cambiate e altri storici indagando avranno colmato più di una lacuna. Rimane però l'impegno del ricercatore di allora per risalire alle fonti e dalle pagine emerge una attenta ricerca storica e iconografica. Di particolare interesse alcune tabelle dove per numerosi velivoli sono riportati: tipo di motore, apertura alare, lunghezza, superficie alare, peso a vuoto, peso totale, velocità massima, tempo di salita a 3.000 metri, autonomia, tangenza, armamento, numero di componenti dell'equipaggio.

Prefazione a cura del pioniere dell'aviazione **Francesco Brach Papa**

In lingua italiana con testo inglese a fronte.

Francesco Brach Papa (Corio, 4 settembre 1891 – Torino, 12 gennaio 1973) è stato un Generale di Brigata Aerea, Grande Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana ed un aviatore italiano.

Fu uno dei pionieri dell'aviazione italiana. Si brevettò in Francia, presso la scuola dei fratelli Farman a Versailles: Brevetto N° 988 del 17 agosto 1912.

Conquistò la sua fama non come pilota da guerra, ma come collaudatore e detentore di numerosi record aeronautici. Fu anche istruttore di volo presso l'aeroporto di Torino-Mirafiori. Dal 1° marzo 1936 al 31 marzo 1940, con il grado di tenente colonnello, fu a capo della base aerea di Cameri.

Nel dopoguerra ha ricoperto vari incarichi nell'ambito dell'industria dell'aviazione civile, continuando il suo rapporto lavorativo anche con la FIAT. **Nel 1952, raggiunto il grado di generale di brigata, fu socio fondatore dell'Associazione Arma Aeronautica.**

"Tornate a casa per Natale". La storia dell'angelo di Brema

Sebbene incombesse sul mondo la guerra totale, due piloti nemici festeggiarono il **Natale del 1943** con la consapevolezza che c'era ancora del buono negli uomini

Al pelo degli alberi una Fortezza volante, sola e senza un motore, dopo una picchiata disperata cerca di riprendere l'assetto e fuggire verso la salvezza.



La fusoliera, le ali, gli impennaggi, i timoni, sono completamente crivellati dai colpi dei caccia e della contraerea tedesca, la flak. Sul muso del velivolo, un **B-17 dell'Ottava forza aerea americana**, c'è scritto "Ye Olde Pub", è il nickname che gli è stato dato dal tenente **Charles "Charlie" Brown** (proprio come il bambino del noto fumetto), il comandante, che già al decollo, sapeva che non sarebbe stata una passeggiata. Il **379th Bomber Group** del quale fa parte ha ricevuto l'ordine di colpire **Brema**, e lui dovrà occupare la posizione all'estrema destra di quello schieramento, il

cosiddetto "**Purple Heart Corner**": quello dove chi sopravvive, di solito, finisce col guadagnarsi una medaglia.

Appena la formazione arriva in prossimità dei propri obiettivi, la contraerea la accoglie con un intenso fuoco di sbarramento, e uno sciame di caccia tedeschi gli piomba addosso. Il primo ad essere colpito è proprio l'angolo dei **cuori di porpora**. In pochi istanti il bombardiere americano, contornato da raffiche e fiammate e intense scie nere dei velivoli amici che precipitano senza più controllo, è praticamente diventato un colabrodo volante. Dei cinque mitraglieri, tre sono gravemente feriti, uno, quello che è piazzato nella torretta di coda, è morto. Il colpo di cannoncino gli ha staccato la testa di netto. La formazione è rotta, ognuno da sé, con il suo carico di bombe e la sua dose di fortuna. Chi ne aveva ancora da spendere - perché in battaglia, di fortuna si tratta, il più delle volte.

Senza mitraglieri, senza una formazione compatta, che può usare la tattica di combattimento della "scatola" per difendersi dai caccia avversari, un B-17 così danneggiato è solo un grosso e lento pezzo di ferraglia

voltante. Con l'apparato radio andato, con l'impianto idraulico mal funzionante, con un motore in meno sul quale contare, e l'impianto ossigeno che funziona a momenti. **"Ye Olde Pub"** deve sganciarsi e fare dietrofront, il prima possibile, per volare fuori dai guai.

Anche **Brown** è rimasto gravemente ferito, e inverte la rotta bruscamente. Subito dopo ha un malore per assenza di ossigeno, perde il controllo del velivolo; lo riprenderà per soffio, a un pelo da terra. Anche per questo che i caccia nemici lo hanno lasciato perdere dandolo per spacciato, e sono andati a caccia di altri bombardieri.

Charlie Brown respira a fatica quando riprende conoscenza. Le eliche toccano quasi le punte degli alberi innevati mentre lui si ritrova a volare solo sopra la Germania. Appena recupera la lucidità, cerca di riprendere quota, ma si accorge immediatamente che ad attenderlo c'è uno di quei caccia tedeschi. È un BF-109. Ha il muso bianco e un **numero due giallo sul fianco**. Ai suoi comandi c'è un asso con oltre venti aerei nemici abbattuti e confermati. Si chiama **Franz Stigler**, anche lui tenente, ed è **a caccia di medaglie**. Gli si mette in coda, e si aspetta che le mitragliate della fortezza volante cercheranno di colpirlo mentre lui tenterà di piazzare qualche raffica ben mirata per dargli il colpo di grazia. Per reclamare l'ennesima vittoria. Per abbattere uno di quei grossi "portatori di morte" che ormai, da più di un anno, bombardano la Germania. Non distruggendo solo fabbriche e ferrovie: a volte case, a volte quartieri interi, a volte intere città. Attende, ma non succede nulla. Allora si avvicina, e scopre la reale entità dei danni subiti dal gigante ferito: da uno squarcio talmente grosso da poterci guardare dentro, riesce a vedere il sangue dell'equipaggio. Quell'aereo vola davvero appeso a un filo.



Avrebbe potuto premere il grilletto sulla *cloche*, ma preferì stringere il rosario che teneva sempre nel giubbotto da volo. Il motivo?: il **codice d'onore** che apparteneva ai suoi antenati, cavalieri teutonici, tramandato da secoli, di generazione in generazione. Aveva studiato per diventare prete, prima della guerra; e inoltre ricordava le parole di uno dei suoi superiori durante la campagna d'Africa: "Se mai vi vedrò sparare a un pilota che si è lanciato con il paracadute o che è inerme a terra, vi ammazzerò io". Quello era il codice dei cavalieri dell'aria.

Quando **Stigler** gli si affianca, tentando di indicargli la rotta da seguire a gesti, **Brown** quasi non riesce a credere ai suoi occhi. Forse sta sognando. Volano insieme, fianco a fianco per un bel pezzo. Ormai sono arrivati sul Mare del Nord, e **Stigler** capisce che lì, in mare aperto, è lui che inizia a rischiare: potrebbe sempre imbattersi in una squadriglia di caccia alleati che sta rientrando da fare scorta ad altri bombardieri, o a qualche convoglio. Si scorge l'Inghilterra all'orizzonte. Così si affianca per l'ultima volta alla cabina del bombardiere, cerca lo sguardo del pilota, gli fa un cenno, come a dire **"addio e una buona fortuna"**. Poi sparisce con una rapida virata. Lasciandolo al suo destino.

Brown farà ritorno alla base di **Seething**, da dove era decollato. Senza sapere se ciò che era accaduto, era la verità, o forse il frutto dello shock e della sua immaginazione. Il suo equipaggio sopravviverà a quel giorno di dicembre del 1943. Durante e dopo la guerra, nessuno dei due piloti però, farà mai parola dell'accaduto. **Stigler** per aver salvato un bombardiere nemico avrebbe rischiato di finire davanti alla corte marziale. A **Brown** invece, fu ordinato di mantenere il segreto affinché non si diffondessero i dettagli di quella strana storia, e i piloti alleati non confidassero nella **pietà** dei loro avversari. Che era merce rara.

Negli anni a seguire, **Brown** pensò spesso a ciò che ricordava di quel giorno, domandandosi se fosse solo un'allucinazione dovuta alla mancanza dell'ossigeno. Forse quel caccia tedesco che lo aveva scortato fino ad un luogo sicuro era esistito davvero, o forse era solo un sogno che aveva fatto mentre era svenuto. Lo pensò a lungo. Per quasi quarant'anni. Poi nel 1986, decise di darsi una risposta una volta per tutte. Cercare chi potesse essere il misterioso pilota che portava il 2 giallo sul fianco del suo caccia nel 1943. Iniziò a fare ricerche con l'aiuto di alcuni giornalisti e appassionati, su internet, nelle associazioni dei reduci, finché non un bel giorno ricevette una lettera dal pilota che forse, nel suo sogno o nella realtà, gli aveva reso salva la vita. Diceva semplicemente: **"Sono stato io, e mi sono a lungo domandato se quel B-17 fosse tornato a casa"**. L'**angelo di Brema**, così lo avrebbero soprannominato, era **Stigler**. Nel 1990 i due si incontrarono, e rimasero amici fin quando la morte li trovò, uno a pochi mesi dall'altro, diciotto anni dopo. Avevano 87 e 92 anni.

Varie:

Si ricorda che la quota sociale per l'anno 2023 è ancora di € 25.00.

*Il C/C postale della Sezione ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA di Firenze è:
n° 23237506.*

L' IBAN per Bonifico bancario è :

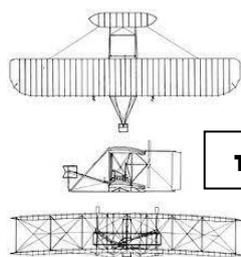
IT05 G 07601 02800 00002 3237506

l'Associazione conta sulla volontà dei soci di destinare il 5 x 1000 del loro reddito per continuare nella sua meritoria opera di custode e salvaguardia delle nostre tradizioni aeronautiche.

Il Codice Fiscale dell'Associazione è 8024 81 50 585



CENTO ANNI DELL'AERONAUTICA MILITARE
In volo verso il futuro



The flyer

credits:

Testi, impaginazione, progetto grafico: Andrea Zani
Sentiti ringraziamenti agli autori delle fotografie